

IL PUNTO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2009

Riepiloghiamo le circostanze che hanno portato al consiglio di giovedì 24 settembre e delle polemiche circa i punti all'ordine del giorno.

- venerdì 4 settembre 2009: il gruppo opposizione "Sviluppo e Partecipazione per Graffignana" chiede convocazione Consiglio Comunale: (art. 16, comma 3 e art. 20 comma 10 Statuto vigente) con all'ordine del giorno alcuni punti:

- Istituzione **Commissioni consultive permanenti aperte (anche a non consiglieri) e allargate**;

- a) urbanistica, territorio, ambiente, Pgt);
- b) economica, bilancio e, finanza, patrimonio;
- c) istruzione, diritto allo studio;
- d) socio-sanitario e volontariato;
- e) sport, cultura tempo libero;
- f) informazione, relazioni pubbliche;
- g) lavoro, attività produttive;

- Istituzione **commissione Benemerenze** civiche;

- Potenziamento **Operazione Trasparenza comunale e 'albo pretorio on line'**; **utilizzo esclusivamente pubblico** e di carattere sociale **area e immobili di proprietà comunale già cascina Maggiore**;

- **Riconoscimento civico straordinario a concittadino don Peppino Barbista**: 'Graffignanino del secolo' ('Graffignanino nella Storia');

- Ricognizione **situazione esistente Adsl** a Graffignana;

- Adsl: a Graffignana: richiesta ufficiale e **formale a Telecom per immediata procedura installazione Adsl a Graffignana.**

- Lunedì 21 settembre '09 il Sindaco convoca il consiglio comunale per giovedì 24.09.'09 (entro i 20 giorni da Statuto) ma non inserisce i 7 punti chiesti formalmente dall'opposizione il 04.09: ricevute spiegazioni telefoniche nient'affatto convincenti, l'opposizione deposita in comune gli atti relativi ai 7 punti (dovuti entro le 48 ore previste dallo Statuto).

2) LETTERA DEL SINDACO (24.09)

- **Giovedì 24 settembre 2009** ore 21 Consiglio comunale di Graffignana:

il sindaco rifiuta arbitrariamente di accogliere la proposta dei consiglieri di opposizione che chiedono di affrontare preliminarmente, con dibattito consiliare, le motivazioni che lo hanno indotto a non inserire nell'odg i punti richiesti il 4 settembre: ciò in palese violazione della norma dell'art. 20, comma 10 dello Statuto (esplicitata dall'art. 16, comma 3 dello stesso).

Con senso di moderazione e responsabilità l'opposizione resta in aula: approva alcuni provvedimenti e vota contro decisamente ad altri in una seduta che registra momenti di fortissima tensione ma che termina regolarmente.

Solo al termine del consiglio Comunale, tra le varie comunicazioni, senza che i consiglieri proponenti possano esprimere le proprie ragioni, il Sindaco dà lettura di una lunga lettera di 3 pagine, poi consegnata a mano al capogruppo Mazzola, in cui “comunica che la richiesta è sospesa”.

La lettera del Sindaco si articola in tre parti: debolmente giustificativa la prima, vagamente accusatoria la seconda, conciliante la terza, conclusiva.

All’inizio la lettera si sforza di addurre qualche debolissima motivazione procedurale scrivendo di “lacunosa documentazione” ma senza specificare quali delle richieste presentate riguarderebbero “argomenti non di attinenza del consiglio” con la stupefacente chiosa che “ si richiederebbe nuovamente di deliberare su qualcosa la cui decisione è già stata presa dal Consiglio nella passata legislatura” (sic!).

La seconda parte della lettera si dilunga in una serie di lagnanze per il troppo attivismo dell’opposizione, (molto presente in municipio e troppo sollecita con “ ripetute richieste”, frequente e fastidioso “ accesso agli uffici del capogruppo d’opposizione per visione atti ”: “PRG e Convenzione Farmacia”; informazioni, notizie, mica bruscolini: insomma elementi utili ed indispensabili previsti da leggi e Statuto per lo svolgimento del mandato consiliare affidato dagli elettori.

Tutto ciò per cercare di addebitare all’opposizione possibili intenti dilatori se non palesemente ostruzionistici: non viene rilevato che, per una amministrazione trasparente e minimamente organizzata, tutto il deprecabile disturbo provocato , così puntigliosamente annotato, non supera al massimo le tre o quattro ore effettive di lavoro, date le modalità e le circostanze applicate.

Dopo tali debolissime e confutabilissime motivazioni extrastatutarie, (configurabili più nella categoria del fastidio per l’impegno dei consiglieri d’opposizione e del processo alle intenzioni che in quello della difesa dell’operosità e della dignità dell’ente comunale) in chiusura della lettera il sindaco cambia registro e musica.

Forse per non appesantire ulteriormente il clima, già molto compromesso sia dal mancato inserimento nell’odg dei punti richiesti sia dal forzato impedimento al dibattito in aula in sede consiliare, cerca di addolcire la pillola informando della prima convocazione della conferenza dei 2 capigruppo per lunedì 28 settembre ’09 ore 18 per “trovare un accordo sulle modalità operative del Consiglio Comunale e dell’attività dei Gruppi Consiliari stessi”.

- 3) LA MAGGIORANZA NON CREDE ALLA PARTECIPAZIONE E RIDIMENSIONA LE COMMISSIONI COMUNALI CONSULTIVE:

- maggioranza: POCHE, A TEMPO, RISTRETTE, RISERVATE AI CONSIGLIERI COMUNALI;

- opposizione: TANTE, PERMANENTI, ALLARGATE, APERTE AI CITTADINI NON CONSIGLIERI.

Il piatto forte del consiglio comunale del 24 settembre 2009 sono state le cosiddette Commissioni consultive ridimensionate: al posto di quanto chiesto dall’opposizione, la maggioranza ha portato in consiglio l’argomento, ridimensionatissimo, sulla base di quanto da lei sempre sostenuto negli anni scorsi anche con apposito regolamento del 18 settembre 2006 (delib. n. 30).

Si sono inevitabilmente scontrate due concezioni antitetiche:

- a) la maggioranza continua a voler avere pochissime commissioni di numero, (sostanzialmente due: PGT e Sociale), temporanee come durata, composte da pochissimi componenti e ristrette ai soli consiglieri comunali;
- b) l'opposizione, invece, propone di fare molte commissioni, (le 7 proposte il 4 settembre 2009 nei vari settori) permanenti, aperte anche a non consiglieri, composte da numerosi componenti in rappresentanza anche di enti, associazioni, istituzioni.

4) DUE CONCEZIONI ANTITETICHE: Pgt Sociale, Biblioteca:

Analogo discorso di contrasto siderale anche per la Commissione Biblioteca: la maggioranza ridimensiona moltissimo il precedente regolamento in vigore da diversi anni fortemente partecipativo e, con il pretesto dell'efficientismo, include solo esponenti di pura nomina consiliare, per giunta molto pochi; l'opposizione chiede invece di aggiornare il precedente regolamento e di migliorare la rappresentanza delle realtà culturali di paese (banda, utenti, scuole, lavoratori, ecc) non di sopprimerla.

In definitiva in consiglio comunale del 24 settembre 2009: registra:

“ Fortissimamente contrario” il voto dell'opposizione ai Regolamenti di partecipazione proposti “ restrittivi”, (“una robetta”) per Biblioteca, e Commissioni consiliari temporanee: a) per Piano Governo Territorio; b) Politiche sociali.

Per **Biblioteca** carattere “fortemente restrittivo nella rappresentanza (art. 4) paragonato a quello del 1987 (riduzione da 16 a 7 membri di cui 2 di opposizione) e con soppressione totale delle realtà culturali rappresentative del paese: utenti, lavoratori, banda, oratorio, organi scolastici.

Le due **Commissioni Consiliari temporanee a) per Piano Governo Territorio (PGT); b) per Politiche sociali** ristrette nel numero (5 membri di cui 2 di opposizione) e nella rappresentanza (esclusivamente consiglieri): non è accolta la proposta dell'opposizione di elevarle di numero, area e rappresentatività (19 membri, aperte a cittadini: 8 proposti da maggioranza, 7 da opposizione; inoltre 4 rappresentanti esperti e realtà associative): l'opposizione si dichiara disponibile a discutere una leggera diminuzione del numero finale (15 ?, 13 ?, 11 ??) mantenendo però l'ampiezza di rappresentanza. Tutto inutile. La maggioranza vuole cose ristrette.

Posizione comunale inconcepibile ed insostenibile

La posizione del comune di Graffignana riguardo “Partecipazione e Commissioni consultive aperte ed allargate” è francamente incomprensibile ed insostenibile per chiunque abbia un po' di buon senso: sono tanti ormai i comuni, di destra, di sinistra, di centro, leghisti, indipendenti che attuano la partecipazione popolare: Boffalora, Caselle Lurani, Crespiatica, Lodivecchio, Salerano, per citarne solo alcuni .

Non si capisce perché Graffignana continui su questa strada miope, scelta 10 anni fa, del rifiuto di coinvolgere veramente la popolazione facendola partecipare da protagonista alle scelte che contano, e non solo da tifoso nelle parate di propaganda.

- 5) NO AL SEGRETARIO-DIRETTORE GENERALE; SILENZIO SU BAR PRIVATO IN CASCINA, E ADSL A GRAFFIGNANA.

In altra parte diciamo della contrarietà dell'opposizione al mantenimento a Graffignana della figura del **segretario-direttore generale**, oltretutto abbinato a comuni non lodigiani (Basiglio ieri, Assago oggi) con spesa aggiuntiva di circa 90 mila euro in più per il nostro comune nel decennio, come pure dell'assordante silenzio comunale rispetto le voci di trattative municipali segrete (??) per una

prossima nuova cessione a privati (un bar??) di altri locali nel centro diurno nell'ex cascina maggiore.

Stesso discorso dicasi della mancanza dell'Adsl a **Graffignana** e della **mancanza di iniziative serie, credibili e tempestive per averla al più presto** di cui abbiamo scritto ampiamente.

CONSIDERAZIONI

Ovviamente l'opposizione ha dato risposta alla Lettera del sindaco del 24 settembre con lettera Comunicato del 5 ottobre 2009:

Graffignanaviva pubblica integralmente sia la lettera del sindaco sia il Comunicato dell'opposizione: li trovate entrambi, se lo volete, nella rubrica " Per saperne di più: approfondimenti, documenti, speciali".

Della lettera del sindaco abbiamo ampiamente scritto nella prima parte de il Punto; del Comunicato dell'opposizione facciamo ora "il Punticino", anticipando almeno il " Sommario".

: COMUNICATO OPPOSIZIONE 5 OTTOBRE 2009

DUE CONCEZIONI OPPOSTE DEL RAPPORTO CITTADINI - COMUNE

- A) I FATTI E LE CIRCOSTANZE;**
- B) NOSTRA PRESENZA VIVACE IN CONSIGLIO COMUNALE;
NO A COMMISSIONI RIDOTTE NEL NUMERO E LIMITATE AI CONSIGLIERI
SI A PIU' AMPIA PARTECIPAZIONE DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI.**
- C) PER LETTERA LE MOTIVAZIONI DEBOLI DEL SINDACO;**
- D) LA NOSTRA AZIONE E' COSTRUTTIVA E PROPOSITIVA:
STIMOLO E PUNGOLO: ALTRO CHE BOICOTTAGGIO.**

**E) MESSA A PUNTO PIGNOLA: 17 accessi, 14 testi e 13 cartografie:
impegno di personale comunale non oltre 140 minuti, pari a due ore e 20 minuti.**

Cosa fatto finora per ADSL; Soldi dati a PROLOCO; Supporto giuridico amministrativo spettante; Documenti affitto locali a FARMACIA; COSTI SEGRETARI-DIRETTORI; Avvio PGT; Confronto URBANISTICO:TABELLA con tempistica.